

PROPOSTA DI LEGGE

N.ro 388/10^a

S.R.O.
03.12.11



4^a COMM. CONSILIARE

2^a COMM. CONSILIARE

Proposta di legge di iniziativa del consigliere regionale Sebastiano Romeo, recante:

“Modifiche all’art. 23 della legge regionale n. 47 del 23.12.2011 (Modifiche in materia di Lavori pubblici) Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (Collegato alla manovra di finanza regionale per l’anno 2012)”

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. n. 47230 del 3/12/2011
Classificazione..... 2.5

IL CONSIGLIERE REGIONALE

(On. *Sebastiano Romeo*)

Relazione illustrativa

Come è noto, con Legge Regionale n. 15 del 10.07.2007, la Regione Calabria ha concesso alla Società Risorse Idriche Calabresi – So.Ri.Cal. s.p.a. (di seguito, **Sorical** o **Società**) contributi per la realizzazione del programma di investimenti approvato dalla Regione medesima con delibera G.R. n. 91/2005.

In esecuzione della citata Legge Regionale 15/2007, e della successiva e connessa delibera G.R. n. 658/2007, ai cui contenuti si rimanda, la Sorical e la Regione Calabria hanno quindi sottoscritto la convenzione rep. n. 3794 del 18.12.2008, nella quale le citate Parti hanno disciplinato sia le modalità ed i tempi con cui la Regione avrebbe dovuto erogare a Sorical le rate del predetto Finanziamento Regionale, sia le modalità ed i tempi con cui la Sorical avrebbe dovuto poi procedere a rimborsare alla Regione le rate del Finanziamento ricevute. Tenuto conto sia delle svariate esigenze finanziarie connesse alla gestione del servizio idrico all'ingrosso (affidata a Sorical), sia delle oggettive difficoltà di riscossione dei canoni idrici dagli Utenti che Sorical aveva ed avrebbe potuto incontrare nello svolgimento della propria attività, sia della circostanza per cui quei canoni idrici rappresentano l'unica fonte d'entrata di cui la Sorical dispone per far fronte ai propri costi operativi e di investimento, nella citata Convenzione rep. n. 3794/2008 è stato poi espressamente previsto che la Società avrebbe potuto sospendere il rimborso alla Regione delle rate del Finanziamento regionale, senza che la Regione medesima interrompesse il pagamento delle predette rate in favore della Società, ove tale circostanza fosse stata determinata *“dall'insufficienza a tal fine delle somme derivanti dalla effettiva riscossione della tariffa idrica ...”* (cfr. artt. 5 e 6 della Convenzione rep. n. 3794/2008).

Tuttavia, con successiva Legge Regionale n. 47/2011, art. 23, co. 2, è stato previsto che *“L'anticipazione di cui alla legge regionale 10 luglio 2007, n. 15: “Investimenti SO.Ri.Cal. S.p.A. 2005/2009” è concessa (dalla Regione a Sorical) subordinatamente all'estinzione delle precedenti anticipazioni concesse ai sensi della predetta legge”*.

Orbene, come non sfuggirà, le previsioni di cui al comma 2, art. 23 della citata L.R. n. 47/2011 confliggono apertamente non solo con l'obiettivo perseguito dalla L.R. n. 15/2007 e con le previsioni di cui alla Convenzione rep. n. 3794/2008 (artt. 5 e 6), ma anche e soprattutto con lo spirito stesso che aveva ispirato i predetti interventi legislativi e amministrativi, vale a dire: quello di consentire a Sorical la realizzazione di importanti investimenti sulle infrastrutture regionali anche con risorse finanziarie erogate dalla Regione, risorse che comunque Sorical avrebbe dovuto poi restituire alla Regione, fermo che tale restituzione avrebbe potuto esser sospesa, e non azzerata, nell'ipotesi in cui la Società non fosse riuscita a riscuotere integralmente e tempestivamente dai propri Utenti, storicamente morosi, i canoni da essi dovuti a fronte di un servizio (quello idrico all'ingrosso) ininterrottamente erogato dalla Sorical.

L'art. 2467 cod. civ. disciplina la postergazione del rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società rispetto alla soddisfazione degli altri creditori, sancendo che *“Il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori”*, considerato l'orientamento per cui autorevole dottrina sostiene che il finanziamento dei soci postergato non può mai essere rimborsato prima dei debiti nei confronti dei terzi, ciò potrebbe giustificare la mancata restituzione delle somme da parte della Sorical alla Regione che a causa di una comprovata crisi finanziaria non ha pagato i creditori principali quale Defka bank ed Enel e legittimare la Regione a continuare

ad erogare alla Sorical Spa la somma stabilita con la legge regionale n. 15 del 2007 art. 1 comma 1, secondo la ripartizione stabilita nella convenzione n. 658 del 2007 Considerata la norma in oggetto, la ragionevolezza del conferimento, viene preso in considerazione il comportamento normale di un finanziatore, in questo caso socio di maggioranza, per cui non sarebbe irragionevole finanziare la società se questa non ha i mezzi necessari per potere restituire il finanziamento medesimo.

Il conferimento, poi, dovrebbe considerarsi ragionevole non solo per superare una situazione di crisi, ma anche per assecondare i programmi di sviluppo della società alla luce delle prospettive future della stessa (quale futuro gestore del servizio idrico integrato), evidenziando che la Sorical Spa svolge un servizio pubblico essenziale e della considerazione manifestata alla Sorical da parte della Corte dei Conti la quale nel giudizio di pianificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio 2017, in particolare sulle Società Partecipate, paragrafo 2.3.2 ha evidenziato **la necessità** da parte della Regione di supportare la Sorical Spa, in qualità di socio maggioritario, in quanto società che gestisce un servizio pubblico essenziale, precisando che *“vige il divieto di “soccorso finanziario” da parte degli enti, dovendosi dimostrare, anche in caso di riduzione del capitale sociale sotto il limite legale e soccorso finanziario, l’interesse a coltivare la partecipazione nella società in perdita. Sono, tuttavia, previsti interventi (trasferimenti straordinari a fronte di convezione, contratti di servizio o di programma) a salvaguardia della continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse ovvero preordinati alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti (art. 14, comma 5, d.lgs. n. 175/2016).”*

Appare dunque doveroso ed urgente, procedere con la massima sollecitudine ad abrogare il comma 2 dell’art. 23, L.R. 47/2011 che, ponendosi in contrasto con l’originario obiettivo perseguito da questa Regione, frappone un rilevante ed incongruente ostacolo non solo alla serena prosecuzione della gestione del primario servizio idrico all’ingrosso ed alla capacità societaria di onorare tutti i propri impegni di pagamento (pregressi e correnti), ma anche alla realizzazione di nuovi e significativi interventi sulle infrastrutture acquedottistiche regionali. Tali interventi vedono, infatti, in Sorical il soggetto meglio deputato alla loro realizzazione, tenuto conto non solo del know how e dell’esperienza gestionale posseduti dalla Società e dai suoi lavoratori, ma anche della specifica conoscenza che la Sorical ha del contesto e della morfologia territoriale in cui gli interventi medesimi dovranno essere realizzati.

A quanto sopra, si aggiunge poi che l’abrogazione del predetto comma appare doverosa ed opportuna anche:

(a) perché non crea alcun pregiudizio economico in capo alla Regione, posto che essa non determina affatto il venire meno dell’obbligo di Sorical di restituire alla Regione quanto da essa ricevuto a titolo di Finanziamento ex L.R. 15/2007, ma le concede solo la possibilità di poter ritardare tale restituzione, in ipotesi di criticità finanziarie imputabili alla morosità dei propri Utenti;

(b) perché agevolerà in modo significativo l’importante e strategico compito affidato alla Sorical, ed innanzi descritto ;

(c) perché, è bene evidenziarlo, Sorical è una società in perfetto equilibrio economico, che non ha mai registrato perdite di esercizio, che rappresenta un importante punto di riferimento e di sostentamento per le famiglie dei lavoratori calabresi che in essa diligentemente operano, e che ha sempre garantito e continua a garantire a tutti i Comuni

calabresi l'ininterrotta erogazione della fornitura idropotabile all'ingrosso, malgrado le difficoltà di contesto nella quale essa si è trovata e si trova ancora ad operare.

Relazione tecnico-finanziaria

La presente proposta di legge non comporta spese a carico del bilancio e pertanto non è necessario esplicitare i criteri di quantificazione degli oneri finanziari in quanto opera su finanziamenti già concessi senza introdurre la possibilità di incrementi di spesa.

Quadro di riepilogo analisi economico finanziaria

(allegato a margine della relazione tecnico finanziaria art. 39 Statuto Regione Calabria)

Tab. 1 - Oneri finanziari:

Articolo	Descrizione spese	Tipologia	Carattere Temporale	Importo
		I o C	A o P	
1	Norma ordinamentale che modifica l'articolo 23 della legge regionale 47 dicembre 2011	-	-	-
2	Clausola di invarianza.	-	-	-
3	Entrata in vigore.	-	-	-

Criteri di quantificazione degli oneri finanziari

In merito ai criteri di quantificazione degli oneri finanziari non vanno esplicitati atteso che alla presente proposta non corrisponde spesa.

Copertura finanziaria: la presente legge non comporta spese a carico del bilancio e pertanto non è necessario esplicitare i criteri di quantificazione degli oneri finanziari.

Tab. 2 Copertura finanziaria:

Programma / capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
-	-	-	-	-
Totale				

Articolo 1

(Modifiche all'art. 23 della legge regionale n. 47 del 23.12.2011- Modifiche in materia di pubblici)

1. Il comma 2 dell'art. 23 della legge regionale n. 47 del 23.12.2011 (Modifiche in materia di Lavori pubblici) è abrogato

Articolo 2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1.Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale

Articolo 3

(Entrata in vigore)

1.La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria